

QUATTORDICESIMA EDIZIONE DI **SICILIA EN PRIMEUR**

Produzione green ed etica

La sfida di Assovini

DI ANTONIO GIORDANO

Valori etici e sostenibili dietro la produzione del vino, sottolineando l'importanza di una viticoltura green, attenta a salvaguardare la biodiversità e a limitare gli impatti sull'ambiente. Sono queste le cifre della quattordicesima edizione di **Sicilia en primeur**, la manifestazione che si tiene al parco di Radicepura a Giarre, in provincia di Catania, e che rappresenta l'anteprima della produzione dedicata ai professionisti del settore delle cantine di Assovini. Un'occasione per degustare fino a 350 etichette diverse, in rappresentanza dell'intera Isola. «La salvaguardia dell'ambiente e la tutela del territorio sono tematiche sempre più fondamentali per la viticoltura e in special modo per le aziende di **Assovini Sicilia**, unite nel realizzare giorno dopo giorno un percorso all'insegna della salvaguardia ambientale», spiega Francesco Ferreri, presidente di **Assovini Sicilia**, «per questo, poter organizzare il nostro evento sullo sfondo del Radicepura Garden Festival è un'opportunità irrinunciabile per proporre il nostro aspetto green con chi come noi salvaguarda l'ambiente come dovere etico. Inoltre sarà l'occasione per presentare la nostra Associazione e trasmettere valori di responsabilità ambientale su scala internazionale». I numeri del settore sono tutti in crescita.

La Sicilia occupa il quarto posto in Italia nella produzione regionale di vino e ha registrato nel 2016 una crescita significativa per l'export (+13,6%), piazzandosi tra le prime dieci regioni. Il 70% delle produzioni è Dop-Igp e l'Isola è in testa alla classifica delle superfici biologiche italiane.

«Il settore del vino è strategico per la nostra banca», ha spiegato Salvatore Malandrino, responsabile region di Unicredit, banca sponsor della manifestazione, «in dettaglio, la Sicilia occupa il quarto posto nella produzione regionale di vino (con 5,6 milioni di ettolitri) dopo

il Veneto, la Puglia e l'Emilia Romagna. La Sicilia ha la maggiore superficie vitata nazionale ed è in testa alla classifica delle superfici biologiche italiane: 25 mila ettari su 68 mila, pari al 37%». «Le imprese attive nel settore del vino nostre clienti in Sicilia sono circa 1.100», ha sottolineato Malandrino, che ha aggiunto: «La nostra quota di mercato sui finanziamenti al settore è assai elevata, pari al 27%». La Sicilia, assieme alla Puglia, è la regione che è cresciuta di più nell'export. I mercati sono Usa (18,6%), Germania (16,7%), Uk (9,4%), Svizzera, Svezia, Canada, Francia, Giappone, Cina, Russia. «I dati di UniCredit confermano un trend che si rispecchia sull'interesse che sta suscitando "**Sicilia en Primeur**": hanno chiesto di partecipare oltre 100 giornalisti provenienti da 22 Paesi e per la prima volta saranno presenti alcuni buyer istituzionali», ha detto Francesco Ferreri, presidente di Assovini, associazione che riunisce 76 aziende vitivinicole siciliane di piccole o grandi dimensioni. «La regione da sola è un grande continente del vino. L'imbottigliato di vini Igt e Doc, in Sicilia, è in aumento», ha sintetizzato Antonio Rallo, presidente di Unione Italiana Vini e del Consorzio di tutela vini Doc Sicilia. «C'è un altro dato che è importante sottolineare: la Doc Sicilia registra un +11,05% nel 2016, con 27 milioni di bottiglie». Ferreri ha confermato dal suo osservatorio le cifre positive dell'export dei vini siciliani: «Nel 2017 prevediamo un aumento del trend di vendite del 5-6%». (riproduzione riservata)